

ECONOMIA**REFERENDUM**L'ULTIMA PAROLA
AL CDA DELLA SOCIETÀ
E AI DIPENDENTI**ASSUNZIONI**CON CARENZA DI PERSONALE
AVRANNO LA PRECEDENZA
I LAVORATORI A TERMINE**IN SCIOPERO** Un momento della protesta al Cosmoprof 2017

Fiera, la pace dopo tre anni

Ecco l'accordo sui part time

Erano 123, non dovranno mai essere meno di 80

UNA LUNGA VERTENZANel 2016 i licenziamenti,
poi tanti tavoli e scioperi

UN DOCUMENTO di sei pagine per mettere fine a un braccio di ferro lungo tre anni. Ieri mattina il dg della Fiera Antonio Bruzzone e i rappresentanti dei dipendenti hanno firmato l'ipotesi di accordo sulla gestione del lavoro. Un accordo che parla soprattutto, ma non solo, del destino dei part time: quei 123, oggi 94, che a fine giugno 2016 si videro recapitare altrettante lettere di licenziamento collettivo. Da lì partì una mobilitazione lunga tre mesi, fino al ritiro dei licenziamenti, seguita da un clamoroso sciopero il primo giorno del Cosmoprof 2017, fino a quest'anno, quando prima della Fiera del libro per ragazzi si seppe che via Michelino stava incentivando gli esodi per i part time. Ora l'accordo, a cui mancano l'ok del cda (il 17 giugno) e quello dei dipendenti (il 19).

a dipendente. Altri punti rimandano al 30 giugno l'accordo sull'isopensione su base volontaria per 20 dipendenti full time. E il confronto proseguirà con la discussione sul protocollo di sito, dedicato al personale esterno che lavora in Fiera.

«SIAMO soddisfatti, aspettiamo il passaggio per il cda e il referendum», commenta il dg Bruzzone. Esultano anche i sindacati: hanno firmato l'accordo Cgil, Cisl e Uil, mentre Sgb per ora ha sospeso la firma perché è contraria al riconoscimento – ribadito più volte nell'accordo – del lavoro a termi-

NON FIRMA SGB«Contrari ai contratti
a tempo determinato
su base stagionale»

L'ACCORDO prevede che in azienda ci dovranno sempre essere almeno 80 dipendenti a tempo indeterminato con part time ciclico verticale, per un minimo di 70.000 ore annue lavorate. Sotto quella soglia, la Fiera dovrà assumere attingendo alle liste dei lavoratori a termine, dall'1 settembre 2020. Le ore lavorate dai lavoratori a termine non potranno superare quelle lavorate dai part time a tempo indeterminato. I dipendenti part time che vorranno potranno passare da 700 ore di lavoro annue a 1.000 a partire da gennaio 2020. E tra settembre e dicembre sette part time diventeranno full time. In futuro, in caso di possibilità di assunzione a tempo pieno, l'azienda darà la priorità a dipendenti part time e a tempo determinato. L'accordo riguarda anche il premio di produttività 2018, che avrà un valore medio di 500 euro

ne in Fiera come stagionale. Nel consiglio dei delegati, il 'parlamentino' dei dipendenti, la maggior parte ha firmato o firmerà. «Sono soddisfatta, questo accordo riguarda tutto il personale. Ora decideranno i lavoratori», commenta la delegata Nicoletta Pecorari. Sara Ciurlia, Fisascat Cisl, parla di «un accordo importante, dopo tre anni di battaglie, che introduce un principio nuovo per Bologna Fiere: bisogna assumere». Semaforo verde anche dall'Uil: «Questo accordo stabilisce un modello di lavoro ed è esportabile ad altre società partecipate del Comune», auspica Fabio Perretta. Stefano Biosa (Filcams Cgil) si concentra sui lavoratori a tempo determinato: «Ora diamo una prospettiva anche a loro».

Riccardo Rimondi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PIÙ VELOCI NON SI FERMANO IN CASSA

il 15 giugno
con Hera
entri gratis
alla mostra
dell'anno

QUARTO HYPER TUN MAGICO

MAC Museo Multimediale Autodromo di Imola "Checco Costa"

Il Gruppo Hera, partner della mostra, ti regala l'ingresso per due persone, sabato 15 giugno dalle ore 12 alle 19. Ingresso su prenotazione. Chiama il Museo dell'Autodromo al numero: **0542 655143**

**EXPORT** PMI E MERCATI INTERNAZIONALI

Venti imprese all'estero gratis

Il progetto della Mercanzia

POCHI giorni fa la Camera di commercio ha avviato un percorso di sostegno per le imprese che vogliono puntare sui mercati esteri. Per le prime 20 aziende che faranno domanda sarà disponibile un servizio di accompagnamento gratuito. L'opportunità è rivolta alle pmi che non hanno mai operato all'estero o sono poco abituate ad esportare, motivate ad approfondire come essere più competitive in campo internazionale. L'iniziativa sarà articolata in incontri individuali e focalizzata sull'analisi di capacità e potenzialità dell'impresa nei mercati esteri. Alla fine del check-up verranno forniti suggerimenti mirati e personalizzati per consentire ai partecipanti di raggiungere una maggiore presenza nei mercati esteri. Le imprese interessate che non dovessero rientrare nelle 20 selezionate potranno comunque partecipare al servizio al costo di mille euro più iva.